

CONGIUNTURA NEL COMMERCIO A PRATO, VENDITE AL DETTAGLIO ANCORA IN CALO (-4,8%) MA LA CADUTA SI ATTENUA RISPETTO AL 2012

Un quadro a tinte fosche, dove però iniziano a emergere timidi segnali di inversione del ciclo: è questa la fotografia che emerge dall'indagine sulla congiuntura nel commercio a Prato elaborata dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Prato e presentata in collaborazione con Confesercenti e Unione Commercianti.

La fotografia della situazione Se la parte peggiore della crisi sembra essere ormai alle spalle, i danni causati da un periodo così lungo e profondo di difficoltà sono ancora ben evidenti. A subire una forte battuta d'arresto sono state le spese per consumi: il 2012 è stato l'anno peggiore, con un crollo del -4% e per il 2013 si attende un -2,4%. Stando ai dati il momento peggiore della crisi sembrerebbe comunque essere stato superato: il punto di minimo è stato toccato a settembre 2012 (-8,1%, l'andamento delle vendite presso gli esercizi al dettaglio della provincia). Un leggero recupero del ciclo ha poi preso avvio verso la fine dell'anno scorso e si è rafforzato in primavera. A giugno 2013 la componente ciclico-congiunturale delle vendite ha infatti registrato il ritorno in territorio positivo dopo circa un anno e mezzo e la flessione complessiva ha rallentato sensibilmente assestandosi al -4,8%.

Le performance peggiori sono quelle dei negozi di alimentari al dettaglio (-7,5%) e quelle dei negozi che vendono prodotti per la casa ed elettrodomestici (-7,1%). Compare il segno negativo anche nelle vendite della grande distribuzione con una riduzione del -1,9%.

Tiene la rete distributiva: le imprese del commercio e dei pubblici esercizi al 30 giugno 2013 erano aumentate dell'1,5% rispetto all'anno precedente, con segni positivi dei pubblici esercizi (bar in particolare) con un +2,3% e con un +2,9% del commercio ambulante; entrambi questi settori sono però caratterizzati da un forte turnover.

Le aspettative degli operatori Migliorano le aspettative degli operatori del settore: coloro che si aspettano un'espansione del giro d'affari sono il 17 per cento in più di coloro che invece si aspettano una riduzione. Un dato confermato anche dagli investimenti delle aziende: nel 2012 il 28,9% delle imprese ha investito. Il clima resta comunque di grande cautela e gli imprenditori del settore continuano a portare avanti strategie di tipo difensivo, preoccupati anche dal clima di grande incertezza che si registra un po' ovunque.

n. 72 del 13/11/2013

Per ulteriori informazioni:

UFFICIO STAMPA – 0574/612715 – 340/5231466 – relazioni.esterne@po.camcom.it